

Marche
Celebrati ieri i funerali di Francesco

MACERATA. La salma di Francesco Giustini, il ragazzo morto a seguito di un incidente stradale dopo essere stato rifiutato da otto ospedali, è stata tumulata ieri mattina nel cimitero rurale di Forcatura di Fonte di Brescia...

Alessandra, 16 anni si sente male in classe durante l'ora di matematica. Viene trasportata al Fatebenefratelli che non ha le attrezzature adatte

Napoli, colpita da ictus a scuola. C'è il posto in rianimazione ma non l'ambulanza

Una ragazza di 16 anni, colpita da ictus celebrale, ha dovuto attendere due ore prima di essere ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. L'Usl 37 di Napoli, infatti, non ha a disposizione una ambulanza dotata degli strumenti di terapia intensiva...



L'ospedale Cardarelli a Napoli

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. Alessandra Ciariello, 16 anni, ha appena finito di ascoltare la lezione di matematica nella «IV A» del Liceo Scientifico di via Manzoni. Seduta al secondo banco ha il volto pallido, non si sente bene...

vieni chiamato il reparto di terapia intensiva del Cardarelli per sapere se c'è un letto libero. La «fortuna» sembra essere dalla parte della studentessa, c'è un posto libero nell'affollatissimo reparto...

S. Giorgio a Cremano, a venti chilometri di distanza. Sono troppi, considerando anche il traffico, per le condizioni di Alessandra Ciariello. E' ancora viva nella mente di tutti la tragedia di Francesco, il ragazzo di Viterbo deceduto dopo una lunga agonia per non aver trovato in tempo un posto in terapia intensiva...

C'è stata una epidemia di «sordità» che ha portato a fornire sofisticati apparecchi acustici a tutti gli ultrasessantenni, alcuni dei quali non sono stati neanche sottoposti a visita audiometrica. In questo modo sono stati sperperati un miliardo e seicento milioni. C'è di più, in un ospedale situato sempre in questa unità sanitaria locale, il Loreto, giace abbandonata in un sottoscala una sofisticata attrezzatura, mai andata in funzione...

Morto di Aids. I radicali denunciano l'ospedale

ROMA. Il caso del giovane malato di Aids che è morto qualche giorno fa a Roma aspettando di essere ricoverato al Policlinico Umberto I è oggetto di una denuncia alla procura della repubblica presso il tribunale di Roma. I firmatari sono gli esponenti radicali, Paolo Guerra e Vanna Barenghi...

Sorprendenti risultati di uno studio Cee sulla salute. In Italia si muore di più ma tante morti sono «evitabili»

In questi giorni sono stati pubblicati i dati di uno studio della Cee sulle «morti evitabili», quelle morti dovute a cause che potrebbero essere tenute sotto controllo da adeguati interventi terapeutici o dalla prevenzione. Dallo studio emerge che in Italia si muore di più che nel resto d'Europa per colesticite e che l'Italia del sud ha un primato negativo per quanto riguarda la mortalità perinatale.

CRISTIANA PULCINELLI

ROMA. Si muore anche per calcoli al fegato. Si muore (ancora) di tubercolosi, di appendicite e di parto. È pur vero che, per quanti progressi scientifici la medicina possa fare, l'inevitabilità della morte rimane un fatto. E che l'unica cosa che ci è concessa è spostare in avanti il «confine», per quanto possibile. Tuttavia, alcune morti sono più incomprensibili di altre. Sono le «morti evitabili», quelle dovute a cause che potrebbero essere tenute sotto controllo dagli interventi terapeutici o da forme di prevenzione...

Dallo studio emerge che in Italia non solo si muore più facilmente che nel resto d'Europa per colesticite e colestiasi (calcoli al fegato), ma che ci sono delle differenze notevoli tra il nord e il sud del nostro paese per quanto riguarda alcune malattie. Ad esempio: in Italia meridionale si muore di più per tumore dell'utero, per le cardiopatie croniche reumatiche, per le malattie respiratorie dell'infanzia. Ed inoltre il Sud ha un triste primato per quanto riguarda la mortalità perinatale (nati morti o bambini morti nella prima settimana di vita). Che l'Italia sia una è un'illusione.

dell'istituto superiore di sanità, è il rappresentante italiano del gruppo di lavoro della Cee. «Quando in una data area si riscontrano un incremento di mortalità per alcune patologie, si possono fare tre ipotesi: o è cresciuto il rischio di contrarre quella malattia, o c'è una diversa abitudine nelle modalità di certificazione, oppure la sopravvivenza si è abbassata per una cattiva qualità dei servizi. Nel caso di patologie che difficilmente portano alla morte se ben trattate, l'ipotesi della carenza nella qualità delle prestazioni sanitarie diventa la più probabile. Ad esempio, morire di colesticite è raro. Oggi questa patologia si può trattare con farmaci, dieta, interventi chirurgici. Eppure in Italia tra il 1979 e il 1983 il tasso di mortalità per questa malattia è stato dello 0,65 per cento, contro lo 0,35 del resto d'Europa. Ad eccezione di due o tre aree, insomma, tutta l'Italia presenta livelli di mortalità per colesticite-colestiasi più elevati della media europea. In alcuni casi addirittura 2-3 volte superiori. Se consideriamo i disturbi circolatori dell'encefalo e l'ipertensione, la cosa si complica. L'Italia meridionale e la zona immediatamente sotto l'arco alpino in questo caso presentano i dati più preoccupanti: il tasso di mortalità per persone tra i 35 e i 64 anni va dal 40 al 60 per cento in più rispetto alla media europea. Mentre in altre aree la percentuale si abbassa notevolmente, arrivando, in alcuni casi, ad un tasso inferiore alla media europea. Che cosa significano questi dati? Potrebbero significare che nelle aree in cui si muore più facilmente c'è una minore accessibilità ai servizi, oppure gli operatori non rispettano i protocolli terapeutici più aggiornati, o ancora non vengono fatti esami con la dovuta frequenza. Nel caso della mortalità infantile, ad esempio, si è autorizzati a pensare che esistano problemi di assistenza prenatale, ostetrica o pediatrica neonatale. Certo, questo il nostro studio non lo può dire, bisognerebbe verificarlo con indagini locali.

Aids e fecondazione. Il presidente del Cecos: «C'è bisogno di una legge che regoli l'inseminazione»

ROMA. Sul caso della donna di Avezzano che è diventata sieropositiva per essersi sottoposta ad inseminazione artificiale è sotto accusa il ministero della Sanità. Da anni, infatti, i centri specializzati più seri, come il Cecos, chiedono che sia varata una legge o almeno una normativa che stabilisca regole per evitare malattie, rischi e anche frodi. Se ci fosse stata una legge quel medico di Avezzano non avrebbe potuto usare sperma fresco per l'inseminazione e sarebbe stata evitata la trasmissione dell'Aids. Il presidente del Cecos Italia, Emanuele Lauricella, ha ribadito ieri, in un comunicato, che nessuna donna potrebbe mai diventare sieropositiva in uno dei centri Cecos: innanzi tutto perché non viene utilizzato seme fresco ma seme congelato. Poi perché i donatori vengono sottoposti a minuziosa analisi che escludono la possibilità di trasmissioni di malattie virali ed ereditarie. Lauricella ha chiesto al ministero della Sanità un decreto in cui vengano stabilite quelle norme igienico-sanitarie che consentano ai pazienti di sottoporsi con serenità ai vari programmi di inseminazione artificiale. Già nel gennaio del 1989 la Società Italiana di Fertilità e Sterilità aveva indicato i punti essenziali di una normativa. a) Il ministero dovrebbe riconoscere i centri e obbligare ad autodenunciarsi, in modo che la pratica dell'inseminazione artificiale possa essere eseguita solo nei luoghi autorizzati. b) Il ministero della Sanità dovrebbe dare e continuamente aggiornare disposizioni atte ad impedire la possibilità che la pratica della fecondazione assistita provochi nella coppia o nel nascituro patologie di qualsiasi genere (genetiche, virali, infettive). c) Deve essere assolutamente vietata la cessione o il trasferimento di gameti umani (sperma). I gameti e i pre-embrioni devono essere conservati in contenitori premarcati indelebilitamente con Rasere perciò identificabili. d) Ogni sperimentazione sul pre-embrione umano va proibita. e) Le caratteristiche dei centri di conservazione dello sperma umano e di eventuali banche dell'ovocita e dei centri di fecondazione artificiale devono essere stabiliti al più presto. Gli operatori professionali devono dare una precisa collocazione tariffaria, minima e massima, alle azioni mediche specialistiche in questo campo. f) Il ministero della Sanità deve disporre il controllo e l'identificazione di tutte le apparecchiature ottenendo un altro elemento di controllo attraverso le ditte che fabbricano tali macchinari.

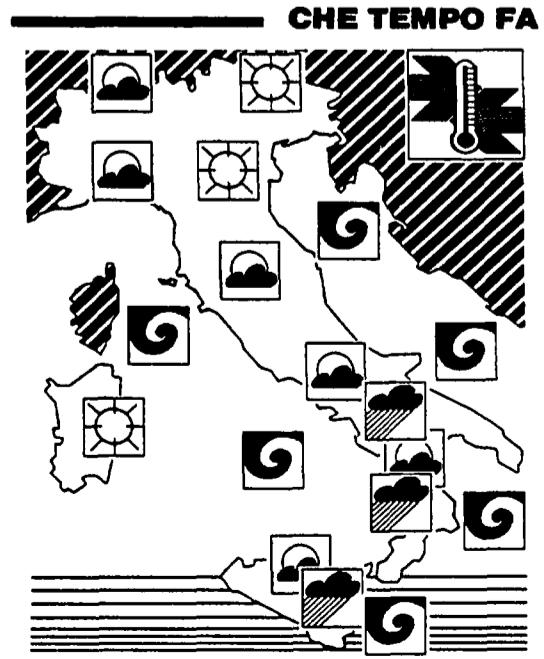


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Table with weather data: TEMPERATURE IN ITALIA (Bozano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and TEMPERATURE ALL'ESTERO (Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona).

ItaliaRadio Programmi. Schedule of radio programs including 'W la radio', 'I Guai dell'economia', 'Referendum città per città', 'La Repubblica dei cittadini ombra', 'Davide Corvia: un tecnico di guerra sparito nel nulla', 'Ombra rossa'.

Obituary notices for GLAUCO GIMELLI, MARIO GATTULLO, and ISIDORO DAL COL.

Advertisement for 'FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ SULLA NEVE' in Bormio in Valtellina, including contact information for booking.

Advertisement for 'FRIGIDAIRE' by COSTA UN PÒ DI PIÙ... VALE PIÙ DI SEMPRE...

Advertisement for 'Gruppi parlamentari comunisti-Pds' listing meeting schedules for senators and deputies.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information.